

Il vertice Dopo le polemiche, al via il tavolo tecnico

Agevolazioni Irap e welfare: ricetta per alzare i salari

Sindacati, pacchetto di proposte alla giunta

Sgravi fiscali, welfare dei lavoratori e produttività. Lungo queste tre direttrici si muoveranno le richieste che Cgil, Cisl e Uil faranno alla Provincia per quanto riguarda la trattativa del tavolo su crescita e salari. «Adesso elaboreremo una nostra proposta con i punti specifici e dopo ci ritroveremo a discuterla con la politica — ha detto il segretario della Cgil Andrea Grosselli —. Quello che vogliamo è un negoziato bilaterale». Ieri il tavolo tecnico fra le tre sigle sindacali e i dirigenti della Provincia per stabilire le modalità per arrivare ad una mediazione positiva con la Giunta. Tra le proposte chiave per i sindacati, le agevolazioni Irap per le imprese che attuano politiche a favore dei lavoratori. [a pagina 2](#) Rigamonti

Sabato 18 Gennaio 2025 CORRIERE DEL TRENTINO PAG 2

«Agevolazioni Irap come a Bolzano» Le richieste dei sindacati sui salari L'annuncio di Fugatti La bozza di patto e il rifiuto La richiesta del tavolo tecnico

Ieri il tavolo tecnico con i dirigenti della Provincia. Ora Cgil, Cisl e Uil elaboreranno la loro proposta

Grosselli: «L'obiettivo è avere un negoziato bilaterale». Bezzi: «Valorizzare la contrattazione territoriale»

Trento Sgravi fiscali, welfare dei lavoratori e produttività. Lungo queste tre direttrici si muoveranno le richieste che Cgil, Cisl e Uil faranno alla Provincia per quanto riguarda la trattativa del tavolo su crescita e salari. «Adesso elaboreremo una nostra proposta con i punti specifici e dopo ci ritroveremo a discuterla con la politica — ha detto il segretario della Cgil Andrea Grosselli —. Quello che vogliamo è un negoziato bilaterale». Le proposte sindacali saranno presentate più o meno fra una quindicina di giorni e a quel punto la palla passerà alla Provincia. «Il tema delle retribuzioni è stato posto da Maurizio Fugatti fra le priorità per questa legislatura e noi avevamo colto positivamente questo passaggio — ha affermato il segretario della Uil Walter Alotti —. Adesso bisogna passare dalle parole ai fatti».

Ma andiamo con ordine. Queste richieste i sindacati aspettavano di farle da maggio, cioè da quando il governatore Fugatti aveva promesso delle convocazioni separate tra associazioni datoriali e sindacali. Incontro mai avvenuto se non il 10 dicembre con un bozza di patto già pronta e, secondo Cgil, Cisl e Uil, discussa solo con gli imprenditori. Alla richiesta della Provincia di presentare le loro osservazioni le tre associazioni hanno detto «No» e hanno chiesto un incontro tecnico. Incontro che si è svolto ieri fra le tre sigle sindacali e i dirigenti della Provincia per stabilire le modalità per arrivare ad una mediazione positiva con la Giunta. All'incontro erano presenti i tre segretari generali di Cgil, Cisl e Uil (rispettivamente, Andrea Grosselli, Michele Bezzi e Walter Alotti), la dirigente generale del Dipartimento Sviluppo Economico, Ricerca e Lavoro Laura Pedron, la dirigente del Servizio Lavoro Giuliana Cristoforetti e la dirigente generale dell'Agenzia del lavoro Stefania Terlizzi.

Produttività, agevolazioni fiscali e welfare sono tre elementi tutti collegati. Per aiutare le imprese e i lavoratori, una richiesta che da anni fanno i sindacati — e che ripresenteranno alla Provincia — è quella delle agevolazioni Irap per le imprese che attuano politiche a favore dei lavoratori, come ad esempio la contrattazione territoriale. «Noi vogliamo spingere di più su una valorizzazione di questa tipologia di contrattazione — ha spiegato Bezzi —. Questa deve essere intesa come un valore aggiunto che può riguardare la retribuzione, ma anche una diversa formulazione dell'organizzazione del lavoro e del welfare». Il modello in mente è quello che ha applicato la Provincia di Bolzano.

Un altro sgravio fiscale che verrà chiesto per aiutare i lavoratori è quello relativo all'abbassamento della soglia per l'esenzione dell'addizionale regionale Irpef. «Questa è una modalità per cui direttamente la Provincia può agire a favore dei lavoratori dato che i loro redditi sono tassati senza possibilità di scampo», ha affermato Alotti. Ma la Uil si batte anche per far arrivare sul tavolo salari la questione della casa. «Anche i datori di lavori si sono accordi che il problema abitativo respinge i lavoratori — ha spiegato il segretario della Uil —. Le cause sono l'overturism, il blocco dell'edilizia pubblica e le migliaia di appartamenti sfitti». Il sindacato vorrebbe chiedere alla Provincia di far partire il piano per l'housing sociale e poi mettere mano alla legge dell'Imis: «Questo è stato fatto per le imprese nelle manovre di bilancio, ma non per la tassazione degli appartamenti a residenza — ha detto Alotti —. Chiediamo che venga creata una penalizzazione per chi lascia l'alloggio sfitto e non solo l'applicazione del massimo dell'aliquota».

Per quanto riguarda la produttività, Grosselli ha affermato: «Deve essere il fulcro degli obiettivi e delle proposte che devono essere prese in considerazione da subito — ha detto Grosselli —. Deve esserci qualcosa di operativo e non soltanto buone intenzioni». Questo tema è cruciale perché un'azienda più produttiva, migliora i suoi profitti, la sua presenza sul mercato e a cascata le condizioni dei lavoratori. «La produttività migliore non si realizza con i sussidi a pioggia, ma servono agevolazioni che, ad esempio, agevolino la ricerca — ha detto Alotti —. Questo può aiutare soprattutto le piccole imprese a investire e produrre di più al posto di utilizzare manodopera a basso prezzo».

Questi in sostanza i temi principali che adesso i sindacati metteranno giù per iscritto e che poi presenteranno alla Provincia. Dopodiché Piazza Dante analizzerà il tutto e convocherà un tavolo per discuterne con Cgil, Cisl e Uil. Alla fine la bozza di patto che si formerà sarà discussa tra sindacati, datori di lavoro e Provincia per cercare di arrivare ad un accordo. Alotti, Bezzi e Grosselli sono ottimisti sulla tempistica, anche perché la Provincia si è resa disponibile ad avviare questo percorso in tempi brevi. Ma quando sarà approvato il tutto non si potrà ancora cantare vittoria: «Dopo ci sarà il grande lavoro per applicarlo», ha detto Bezzi.

Lavoro | Le sfide

«Agevolazioni Irap come a Bolzano» Le richieste dei sindacati sui salari

Ieri il tavolo tecnico con i dirigenti della Provincia. Ora Cgil, Cisl e Uil elaboreranno la loro proposta
Grosselli: «L'obiettivo è avere un negoziato bilaterale». Bezzi: «Valorizzare la contrattazione territoriale»

di **Alessandro Rigamonti**



Grosselli
La produttività è il fulcro delle proposte che devono essere prese in considerazione da subito



TRENTO Sgravi fiscali, welfare dei lavoratori e produttività. Lungo queste tre direttrici si muoveranno le richieste che Cgil, Cisl e Uil faranno alla Provincia per quanto riguarda la trattativa del tavolo su crescita e salari. «Adesso elaboreremo una nostra proposta con i punti specifici e dopo ci ritroveremo a discuterla con la politica — ha detto il segretario della Cgil Andrea Grosselli —. Quello che vogliamo è un negoziato bilaterale». Le proposte sindacali saranno presentate più o meno fra una quindicina di giorni e a quel punto la palla passerà alla Provincia. «Il tema delle retribuzioni è stato posto da Maurizio Fugatti fra le priorità per questa legislatura e noi avevamo colto positivamente questo passaggio — ha affermato il segretario della Uil Walter Alotti —. Adesso bisogna passare dalle parole ai fatti».

Ma andiamo con ordine. Queste richieste i sindacati aspettavano di farle da maggio, cioè da quando il governatore Fugatti aveva promesso



Innovazione I sindacati chiedono maggiori investimenti che aiutino il settore della ricerca nelle aziende

La vicenda

L'annuncio di Fugatti